



65° STAGIONE

2021/2022

# STAGIONE CONCERTISTICA

**DOMENICA 17 OTTOBRE 2021 — ORE 18,00** 

AUDITORIUM DEL PALAZZO DELLA CULTURA "ANTONELLO" — VIALE BOCCETTA 373

### **INAUGURAZIONE DELLA STAGIONE 2021-2022**



PIAZZOLLA CENTO - OMAGGIO A ASTOR PIAZZOLLA (1921-1992)

MARIO STEFANO PIETRODARCHI

BANDONEON/FISARMONICA

VITO IMPERATO VIOLINO - MARCELLO SPINA VIOLINO - BRUNO BOANO VIOLA ANDREA WACCHER VIOLONCELLO - NICOLA MALAGUGINI CONTRABBASSO

PRIME PARTI DELL'ORCHESTRA DEL TEATRO BELLINI DI CATANIA

OSPITE AL PIANOFORTE GIUSEPPE MISEFERI



#### **GLI ARTISTI**

Mario Stefano Pietrodarchi nasce in Atessa (Chieti) nel 1980 e all'età di nove anni intraprende lo studio della fisarmonica e successivamente del bandoneon. Dal 1993 al 2001 frequenta i corsi di Claudio Calista e successivamente di Cesare Chiacchiaretta presso la Scuola Civica Musicale Fenaroli di Lanciano. Nel 2007 si diploma con la lode presso il Conservatorio Musicale Santa Cecilia di Roma. Ha frequentato corsi di perfezionamento in Italia e all'estero con J. Mornet, W. Zubitsky, A. L. Castano, C. Rossi, Y. Shishkin. Oltre all'imponente attività concertistica sul territorio nazionale, si è esibito nelle più prestigiose sale da concerto di tutto il mondo. Tra i suoi innumerevoli concerti ricordiamo quello del 25 maggio 2009, al Colosseo, a fianco di Andrea Bocelli, Angela Gheorghiu e Andrea Griminelli con l'Orchestra Sinfonica Abruzzese per l'evento L'alba separa dalla luce l'ombra in favore dei terremotati abruzzesi. E ancora, nel giugno 2011, al fianco di Erwin Schrott, all'Arena di Verona, per i festeggiamenti dei 150 anni dell'Unità d'Italia, concerto trasmesso in diretta su Rai 1. Ancora con Bocelli nel 2014 alla Ülker Sports Arena di Istanbul e nel 2018 con l'Orchestra Barocca del grande violinista Andrés Gabetta.

**Vito Imperato**, perfezionatosi con Henryk Szeryng, vanta una importante carriera di solista e di primo violino di spalla in diverse prestigiose orchestre come la Tonhalle Sumphony Orchestra di Zurigo e l'Orchestra Sinfonica Siciliana. Svolge anche un'intensa attività cameristica, di livello internazionale, che lo ha visto collaborare con artisti come Rocco Filippini, Alirio Diaz, Sergej Girshcnko, Boris Petrushanshj, Igor Oistrakh. Attualmente ricopre il ruolo di "violino di spalla" presso l'Orchestra dell'Ente Autonomo Regionale Vincenzo Bellini di Catania. Suona un violino Matteo Goffriller del 1732.

Marcello Spina, violinista, vincitore di diversi concorsi in orchestre italiane tra cui quella del "San Carlo" di Napoli, dell'"Opera" di Roma, del "Comunale" di Bologna, ricopre attualmente il ruolo di Primo dei Secondi Violini nell'Orchestra del Teatro Massimo Bellini di Catania, collaborando inoltre con l'Orchestra Sinfonica Siciliana e il Teatro Massimo di Palermo. Svolge parallelamente un'intensa attività concertistica in diverse formazioni cameristiche.

**Bruno Boano** si è specializzato con Bruno Giuranna all'Accademia "Walter Stauffer" di Cremona. Si è in seguito perfezionato con Wolfram Christ e con Jurij Bashmet presso l'Accademia Chigiana di Siena, dove gli sono stati assegnati il Diploma d'onore nel 1995 e nel 1996 e la borsa di studio "Dino Asciolla" nel 1996. Ha all'attivo un'intensa attività concertistica internazionale, sia in formazioni cameristiche che come viola solista diretto tra gli altri da Jurij Bashmet e Boris Belkin. È Prima Viola Solista dell'Orchestra del Teatro Bellini di Catania.

Andrea Waccher ottiene nel 2010, con il massimo dei voti, il diploma presso il Conservatorio "Verdi" di Milano sotto la guida di M. Scano, successivamente si perfeziona con Giovanni Sollima a Roma. Già primo violoncello solista del Teatro Petruzzelli di Bari, attualmente collabora nello stesso ruolo con il Teatro Massimo Bellini di Catania. Suona un prezioso violoncello Panormo del 1800.

Dopo gli studi al Conservatorio di Rovigo e il perfezionamento ai corsi dell'Orchestra Giovanile Italiana e con A. Bocini, **Nicola Malagugini** intraprende la carriera orchestrale collaborando con la Filarmonica della Scala, l'Orchestra della Rai, l'Orchestra Sinfonica di Roma. Nel 2004 diventa primo contrabbasso del teatro Bellini di Catania. In duo stabile con la pianista Mirea Zuccaro ha inciso due CD, uno dedicato ad autori siciliani e una monografia sulle fantasie d'opera di Antonio Scontrino. Collabora con un nucleo del Sistema Abreu a Catania e ha recentemente fondato la prima orchestra amatoriale del Sud Italia.

## **PROGRAMMA**

#### ENNIO MORRICONE (1928-2020)

THREE THEMES

NINO ROTA (1911-1979)

OMAGGIO A FEDERICO FELLINI

#### GIUSEPPE SANGENITI (1987)

GIULIETTA SPIDER, GIULIA

#### ASTOR PIAZZOLLA (1921-1992)

**OBLIVION** 

**ADIOS NONINO** 

SOLEDAD

SUR

LE GRAND TANGO

#### NOTE AL PROGRAMMA DI GIUSEPPE RAMIRES

Chi scrive ha un ricordo abbastanza chiaro della prima apparizione di Astor Piazzolla alla televisione italiana. Correva l'anno 1972. Il musicista fu ospite della fortunata trasmissione "Teatro 10". L'anno dopo l'evento fu riproposto nell'approfondimento "Gli Amici di Teatro 10", condotto da Alberto Lupo e Maria Giovanna Elmi, che lessero una bella e puntuale presentazione dell'artista. Le immagini e i suoni di quel memorabile evento sono oggi facilmente reperibili su you tube. Per me, ritrovandole, è stato un delicato e familiare amarcord, il soggiorno di casa, il sabato sera, mia madre, le mie sorelle, mio fratello piccolo, mio padre sulla sua sdraio che fuma. Tanta nostalgia. E la musica di Piazzolla è piena di nostalgia, le sue melodie tristi e appassionate sono esattamente come la nostra vita ed è per questo che senza alcun dubbio, quando le ascoltiamo, ci ritroviamo a casa, un piccolo eterno ritorno, che la magia dei suoi tanghi rende quasi credibile. Il successo di Piazzolla, quello grande, assoluto, mondiale, è avvenuto dopo la sua morte e non si è più fermato, anzi è andato sempre più crescendo, conquistando anche i più scettici e renitenti. Nelle sale da concerto la musica di Piazzolla è ormai di casa, è entrata di forza ma poi si è dolcemente accomodata tra noi e i nostri ricordi e ormai non possiamo più farne a meno. Per me, che ho memoria di tanti concerti in guesta nostra musicalissima Messina, l'ingresso ufficiale di Piazzolla nell'olimpo degli dei avvenne una sera - credo che fossimo ancora al Teatro Savio - in cui un quartetto d'archi, purtroppo non ricordo quale, bissò con una meravigliosa trascrizione di "Oblivion". Piazzolla studiò persino con Nadia Boulanger e prese lezioni da Alberto Ginastera, e questa cifra artistica, culturalmente 'elevata', si avverte nella sua musica, che è antica e nuova al contempo - egli ha reinventato il Tango -, che parte da Gardel ma arriva molto più lontano, ovvero ritorna, ritorna sempre. Piazzolla ha composto anche per il cinema, collaborando con registi come Rosi (Cadaveri eccellenti, 1976) e Bellocchio (Enrico IV, 1984), ma le sue musiche hanno invaso e continuano meravigliosamente a farlo tanti tantissimi film. La mia memoria corre ai ritmi di "Libertango" in Frantic (1988) di Polanski e alla struggente melodia di "Oblivion" che in modo impareggiabile scandisce le vite dei protagonisti de La meglio gioventù (2003) di Giordana, le nostre vite.

#### PROSSIMI CONCERTI

VENERDI 19 NOVEMBRE 2021 — ORE 21
AUDITORIUM DEL PALAZZO DELLA CULTURA "ANTONELLO"

DANTE FOR EVER (1265-1321)
MUSICHE ORIGINALI DI GIOVANNI PULIAFITO
PER PIANOFORTE E CINQUE STRUMENTI

**GLORIA CAMPANER** PIANOFORTE

GIUSEPPE LO PRESTI VIOLINO, EMMANUELA PAOLATA FLAUTO, KEVIN CARDULLO CLARINETTO SILVIA ROMEO ARPA, VINCENZO PAVONE MARIMBA E PERCUSSIONI

**GIOVANNI PULIAFITO** DIRETTORE

LETTURE DANTESCHE DI GIUSEPPE RAMIRES

SABATO 20 NOVEMBRE 2021 - ORE 18

TRIO CHAGALL

EDOARDO GRIECO VIOLINO
FRANCESCO MASSIMINO VIOLONCELLO
LORENZO NGUYEN PIANOFORTE

MUSICHE DI KAGEL, SHOSTAKOVICH, BRAHMS













